COMUNE DI BERGAMO

Direzione Affari Istituzionali
Divisione Circoscrizioni Decentramento Partecipazione
Circoscrizione n.1
Via A. Furietti 21 – 24126 Bergamo
Telefono 035.317968 – fax 035.311735
Email circoscrizione1@comune.bg.it

Bergamo, 17 maggio 2010

Illustrissimo Signor Sindaco
FRANCO TENTORIO

Egregio Avvocato
GIANFRANCO CECI
Vicesindaco e Assessore alla Mobilità e Trasporti

Egregio Dottor
MASSIMO BANDERA
Assessore all'Ambiente, Ecologia e Opere del Verde

Egregio Signor
LEONIO CALLIONI
Assessore alle Politiche Sociali

Egregio Dottor
TOMMASO D'ALOIA
Assessore all'Edilizia Privata e Politiche della Casa

Egregio Dottor
ENRICO FACOETTI
Assessore al Bilancio e Tributi

Gentilissima Signora
ENRICA FOPPA PEDRETTI
Assessore alle Attività Produttive

Egregio Signor
CRISTIAN INVERNIZZI
Assessore alla Sicurezza

Egregio Dottor
DANILO MINUTI
Assessore all'Istruzione, Politiche Giovanili e Sport

Egregio Dottor
MARCELLO MORO
Assessore al Personale, Servizi anagrafici e cimiteriali

Egregio Avvocato
ANDREA PEZZOTTA
Assessore all'Urbanistica e Expo 2015

Egregio Professor
ALESSIO SALTARELLI
Assessore ai Lavori pubblici, Servizi a rete e utilities

Gentilissima Signora
CLAUDIA SARTIRANI
Assessore alla Cultura

Egregio Ragionier
GUGLIELMO REDONDI
Presidente del Consiglio Comunale

Egregio Professor
FRANCESCO BENIGNI
Consigliere Incaricato al Decentramento

p.c. S.E. Il Prefetto di Bergamo
CAMILLO ANDREANA

p.c. Egregio Dottor
MARCELLO RAIMONDI
Assessore Regionale all’Ambiente, Reti ed Energia

p.c. Egregio Signor
DANIELE BELOTTI
Assessore Regionale al Territorio e all’Urbanistica

p.c. Egregio Dottor
MATTEO TURILLO
Questore di Bergamo

p.c. Egregio Colonnello
ROBERTO TORTORELLA
Comandante Provinciale Carabinieri

p.c. Egregio Colonnello
GIANCARLO TROTTA
Comandante Provinciale Guardia di Finanza

p.c. Egregio Dottor
VIRGILIO APPIANI
Comandante Polizia Locale di Bergamo

p.c. Egregio Dottor
GIOVANNI PAOLO MALVESTITI
Presidente Camera di Commercio di Bergamo

p.c. Egregio Dottor
PIETRO PAPARO
Direttore Agenzia delle Entrate Bergamo 1

p.c. Egregio Dottor
ANTONIO ZARRILLO
Direttore Agenzia delle Entrate Bergamo 2

p.c. Egregio Dottor
ROBERTO TESTA
Direttore generale ASL di Bergamo

p.c. Egregio Dottor
MASSIMO GIUPPONI
Direttore sociale ASL di Bergamo

p.c. Illustrissimo Professor
STEFANO PALEARI
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo

p.c. Egregio Professor
LUIGI ROFFIA
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo

p.c. Egregio Professor
EMANUELE MESSINA
Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Mazzi"

p.c. Sua Eccellenza
MONS. DAVIDE PELUCCHI
Vicario generale della Diocesi di Bergamo

p.c. Sua Eccellenza

MONS. GIANNI CARZANIGA
Prevosto della Parrocchia di S. Alessandro in Colonna

p.c. Egregio Signor
DAVIDE DE ROSA
Capogruppo Gruppo Consiliare Lista Tentorio

p.c. Egregio Professor
GIUSEPPE PETRALIA
Capogruppo Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

p.c. Egregio Dottor
ALBERTO RIBOLLA
Capogruppo Gruppo Consiliare Lega Nord

p.c. Egregio Avvocato
ROBERTO BRUNI
Capogruppo Gruppo Consiliare Lista Bruni

p.c. Gentilissima Dottoressa
ELENA CARNEVALI
Capogruppo Gruppo Consiliare Partito Democratico

p.c. Egregio Signor
VITTORIO GROSSI
Capogruppo Gruppo Consiliare Italia dei Valori

p.c. Egregio Signor
PIETRO VERTOVA
Capogruppo Gruppo Consiliare I Verdi

p.c. Egregio Ingegner
GIUSEPPE MAZZOLENI
Capogruppo Gruppo Consiliare Unione di Centro

LORO SEDI

N.
N.

Oggetto: proposta di stipula di un contratto di quartiere per la riqualificazione di via Giacomo Quarenghi in Bergamo

Il Consiglio della Circoscrizione 1, riunito in data sabato 15 maggio 2010, in sessione pubblica presso via Giacomo Quarenghi n. 30/32, ha approvato all'unanimità (presenti n. 14 consiglieri, votanti n. 14, favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 0) il seguente documento di proposta.

Alla luce di quanto sta avvenendo in via Giacomo Quarenghi, dove:

- I dati ufficiali dell'Agenzia Sistemi Informativi del Comune di Bergamo per l'anno 2009 ci dicono che su un totale di 869 abitanti 390 sono stranieri, pari al 45,5% del totale e su 511 nuclei familiari 244 sono composti da stranieri, pari al 47,7% del totale.
- Che tale presenza di residenti stranieri risulta essere maggiore rispetto ad altre zone non solo del territorio circoscrizionale (dove la percentuale di residenti stranieri è più alta rispetto al resto della città, pari al 46,1% del totale cittadino) ma di tutto il territorio comunale.
- Il mix sociale sta pericolosamente scivolando verso un sorpasso dei residenti stranieri rispetto a quelli italiani, basti pensare che, confrontando i dati del 2008 forniti dalla succitata Agenzia con quelli sopraccitati, i residenti stranieri siano aumentati di 61 unità (da 329 a 390 abitanti) a fronte di una riduzione di residenti italiani di 19 unità (da 498 a 479 abitanti).
- Dal 2007 ad oggi le iscrizioni ai plessi scolastici Calvi – per quanto concerne la scuola primaria – e Mazzi – per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado – dell'Istituto Comprensivo Mazzi sono in continuo calo, con conseguenti problemi di ordine didattico.
- Presso il di cui sopra Istituto Comprensivo Mazzi da più di 250 studenti italiani iscritti all'anno scolastico 2007/2008 siamo attualmente scesi a meno di 100 allievi, sintomo della costante migrazione delle famiglie dalla zona in oggetto.
- Il fenomeno migratorio sta interessando, seppur in forma ridotta rispetto agli italiani, anche le famiglie straniere, infatti, anche per gli studenti stranieri è possibile individuare lo stesso calo da poco meno di 150 studenti a circa 100 studenti.
- Negli ultimi anni si è verificato un marcato stravolgimento della faccia e dell'offerta commerciale della via, basti pensare che quella che un tempo era una via caratterizzata da commercio di vicinato e da attività artigianali, oggi su circa 50 attività commerciali più di 30 risultino essere gestite da stranieri, solo 10 da italiani e 12 locali commerciali risultano sfitti e non più in esercizio.
- Sono stati individuati ben 120 appartamenti vuoti oppure non dati in locazione, ma lasciati liberi da famiglie italiane che hanno preferito abbandonare la via e trovare nuovi luoghi di residenza dove crescere i propri figli.

Ravvisato che tuttora la via è oberata da:

- Fenomeni costanti e quotidiani di spaccio di sostanze stupefacenti alla luce del sole anche a soggetti minori, nascosta ovunque, persino nelle fioriere dell'arredo urbano da poco installate dall'Amministrazione Comunale lungo tutto l'asse viario, che diventano veri e propri depositi occasionali di qualsiasi cosa.

- Casi di ubriachezza molesta, durante i quali soggetti in stato d'ebbrezza molestano i passanti e litigano tra loro, soprattutto nelle ore serali e notturne, effettuando le loro deiezioni ad ogni angolo utile, senza ritegno nemmeno di fronte alle abitazioni private e agli esercizi commerciali.
- Consumo sfrenato di alcolici durante tutte le ore del giorno, con vari soggetti che transitano costantemente per la strada con bottiglie di birra, immancabilmente abbandonate ovunque e spesso infrante sui marciapiedi della strada, con grave pericolo per i passanti e per i bambini, che ormai non possono più raggiungere la scuola, l'oratorio e gli altri luoghi di ritrovo e aggregazione senza esser accompagnati da un adulto.
- Degrado e sporcizia imperante, causati da quanto detto sopra e dalla difficile integrazione con soggetti non sempre capaci di rispettare le minimali regole di convivenza civile e buon costume, in ordine all'igiene e alla pulizia degli ambienti sia pubblici sia privati.
- Mancato rispetto dei passi carrali, in quanto la presenza di innumerevoli esercizi commerciali fa sì che i fruitori degli stessi, nella più totale incuranza delle esigenze dei residenti, occupino costantemente tali passi carrali, arrecando notevoli disagi alla circolazione e al traffico, spesso difficoltoso e congestionato, soprattutto nelle ore di punta, vista anche la posizione della via, utile per chi dal centro cittadino deve raggiungere la circonvallazione, l'autostrada o l'aeroporto.
- Peggioramento della qualità dell'aria, dovuto alle pressoché continue lunghe code che si formano a partire dal semaforo posto all'intersezione con via Paleocapa.

Considerato che:

- In virtù di quanto dichiarato dalla Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili del 2007, secondo la quale lo sviluppo sostenibile di una città avviene attraverso tre fattori che devono essere in equilibrio tra loro, vale a dire prosperità economica, ambiente salubre ed equilibrio sociale.
- È evidente che nessuno di questi tre fattori si può trovare attualmente in via Quarenghi, a causa di una situazione ormai atrofizzata che non sa offrire ai suoi residenti nemmeno più gli standard basilari per un tenore di vita da considerarsi almeno "normale".

Ritenuto che:

- Nonostante i ripetuti tentativi di azioni con finalità deterrenti perpetrate dalle forze dell'ordine e gli sforzi portati avanti dall'attuale e dalla passata Amministrazione Comunale per ricondurre a soluzione la situazione di disagio e degrado venutasi a creare negli anni, i risultati purtroppo sono e sono stati in chiaroscuro e ancora non convincenti, con il palese risultato che la via risulta essere tuttora interessata da quanto sopra esposto.
- E' necessario addivenire quanto prima ad un'energica "inversione di marcia", per far in modo che quanto emerso possa trovare un limite oltre il quale non andare e per condurre a progressiva ma certa soluzione il degrado sin qui esplicitato, progettando e concretizzando i necessari provvedimenti.
- Tale azione è fondamentale se non si vuole correre il rischio che il degrado e la situazione qui descritta vada presto ad interessare le vie limitrofe che già oggi segnalano i primi sintomi di un disagio crescente, assai simile a quanto storicamente è accaduto per la via in oggetto, vedesi per esempio i primi input negativi che sta inviando da qualche anno via Giorgio Paglia.

- La soluzione del problema “via Quarenghi” rappresenta la soluzione – chiave di uno dei principali problemi cittadini, poiché il suo status non è da considerarsi come una situazione a sé stante, bensì legato a doppio filo all’equilibrio sociale e demografico di tutta la città, oltre che al suo benessere e alla sua sicurezza.
- La priorità in ordine alla sicurezza e al degrado della città di Bergamo è – a nostro dire – quello che riguarda l’asse ideale che da via Quarenghi giunge alla rotonda di Campagnola, attraversando totalmente il fragilissimo quartiere della Malpensata, che da sempre costituisce la valvola di sfogo delle altre zone di degrado del centro cittadino.
- Il problema sin qui descritto va affrontato in modo sistematico e organico, operando su tutti i fronti analizzati come problematici, vale a dire quello demografico, della sicurezza e dell’ordine pubblico, dell’offerta commerciale, della disponibilità immobiliare e delle politiche della casa, dell’assetto urbanistico, della qualità della vita e dell’attrattiva in senso lato della via.

SI CHIEDE CHE:

Venga istituito un tavolo di lavoro tra l’Amministrazione Comunale, la Circoscrizione, le associazioni di quartiere operanti nella via, le istituzioni e le realtà necessarie all’ottenimento dell’obiettivo, che addivenga quanto più rapidamente alla stipula di un contratto di quartiere, tale da portare alla completa riqualificazione di via Giacomo Quarenghi, attraverso le seguenti proposte d’azione:

- Un monitoraggio dei dati anagrafici riferiti ai residenti e alle attività commerciali per confrontare le percezioni dei residenti con i cambiamenti effettivi, verificare i cambiamenti dei residenti nel corso degli anni e valutare le trasformazioni commerciali.
- Un riequilibrio dell’offerta commerciale, prendendo spunto dalla vigente normativa (es. Decreto Bersani) e dalle esperienze già poste in essere in altre città (es. Brescia e Firenze), al fine di predisporre bandi per l’accesso ai finanziamenti alle imprese e ai soggetti economici che intendono investire in aree di degrado urbano e sociale, sia dal punto di vista immobiliare sia dal punto di vista commerciale.
- Un deciso investimento commerciale, coerente con l’inserimento della via all’interno del Distretto del Commercio Bergamo Centro, capace di riqualificare e innalzare l’offerta, puntando sull’innovazione tecnologica o sul recupero della vocazione artigianale che quest’asse storicamente ha rappresentato per la città, in grado anche di migliorare l’immagine estetica della sede stradale, dei percorsi pedonali e degli spazi aperti, nonché l’accessibilità, la percorribilità e la situazione dei parcheggi, affinché anche gli esercizi commerciali possano disporre di un appeal nei confronti del consumatore – acquirente che spesso preferisce raggiungere i grandi centri commerciali della provincia per mere questioni di viabilità e di sosta della propria autovettura.
- Una maggiore attenzione a quali saranno i criteri di assegnazione degli alloggi previsti a canone moderato presso l’immobile comunale sito al civico 33, al fine di non compromettere ulteriormente il già delicato equilibrio di mix sociale della via e, se concesso dalla normativa e dai vincoli imposti dal finanziamento regionale erogato su tale intervento, la modifica totale o parziale della destinazione d’uso dell’immobile, affinché gli appartamenti ivi progettati e in corso di realizzazione possano essere

destinati ad ospitare un ostello per la gioventù ovvero un pensionato per gli studenti della vicina Università degli Studi di Bergamo, con cui eventualmente valutare un'opportuna convenzione, al fine di risolvere – con la medesima finalità con cui si è proceduto recentemente per alcuni appartamenti nel complesso ex Magrini – la carenza di alloggi da mettere a disposizione del sempre maggior numero di studenti frequentanti i corsi delle facoltà cittadine.

- Una repressione dei comportamenti devianti, poiché è fondamentale non abbassare la guardia, incrementando e sistematizzando i controlli igienico-sanitari negli esercizi commerciali in collaborazione con le altre forze di polizia, la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate e con l'Azienda Sanitaria Locale, intensificando la repressione delle attività illecite attraverso un efficace e capillare impianto di videosorveglianza e aumentando il lavoro investigativo di monitoraggio e prevenzione dei fenomeni illeciti e gli interventi a largo raggio, insieme con Carabinieri e Polizia di Stato, nei confronti degli spacciatori ormai "noti" ai residenti e degli altri soggetti disturbanti la quiete pubblica.
- Un corposo investimento in politiche sociali, a supporto dell'opera che già svolge la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e in collaborazione con la Diocesi e gli altri operatori socio-educativi, visto che il disagio sociale che si riscontra nella via non riguarda nella maggior parte dei casi i residenti ma i frequentatori della via. All'uopo si propone di sviluppare interventi di educativa di strada contro l'emarginazione, ma anche di attivare campagne informative e di prevenzione alla tossicodipendenza e alla dipendenza da alcol in tutta la città.
- Un sostegno progettuale ed economico agli interventi e alle attività di comunità, sostenendo e accompagnando le iniziative delle associazioni che operano in via Quarenghi atte a ricostituire l'organizzazione sociale e ricreare il senso di appartenenza al quartiere ed alla città, attraverso importanti occasioni ludiche e ricreative e preziosi momenti di aggregazione e di proposta culturale, coerenti con il passato della via – porta commerciale alla città per chi proveniva dalle province meridionali della Lombardia (la cosiddetta "Porta Cologno") – e con il suo inserimento in uno dei borghi cittadini più affascinanti e con il circuito culturale che il centro cittadino già offre.

Il Presidente della Circoscrizione 1
Dott. Alessandro Trotta